



"Li chiamano I BARBARI" Comunicato ai lavoratori E.N.I. Marghera

Così li descrivono in un libro del 1989 che racconta il loro affare più celebre: il *leveraged buyout* di Rjr Nabisco, all'epoca il 19esimo conglomerato industriale degli Stati Uniti.

I fondatori, che danno il nome allo stesso, nel frattempo sono diventati miliardari e di recente si sono ritirati ma hanno lasciato la guida ad altri di Wall Street, "business as usual".

Cos'è il *leveraged buyout* ?

Si tratta di acquistare aziende con soldi presi in prestito , il termine "derivati" vi ricorda qualcosa ?

Mentre tanti piombano nella miseria altri si arricchiscono sulle loro spalle.

Wall street docet.

Magneti Marelli, uno degli acquisti del fondo in Italia sta per ridimensionare/chiudere il sito di Crevalcore , in crisi, dopo qualche anno di gestione KKR, ciò non è un buon auspicio.

Qualcuno dirà che c'è crisi nel settore automotive , perché 10 anni fa erano rose e fiori ?

Il fondo che sta per acquisire una quota importante di **e.n.i.live** ha come direttore della divisione industrial buyout un sostenitore della distribuzione di azioni ai dipendenti come strumento per aumentare la produttività.

Da questo mese i dipendenti **e.n.i.** avranno modo di ottenere azioni gratuite accettando regole e tempistiche dettate dalla azienda, salto evolutivo, si è passati dai buoni commerciali di qualche anno fa, comunque veicolati a specifici marchi o rivenditori ad un piano quinquennale azionistico su scelta volontaria.

E.n.i.live ed il fondo acquirente hanno tutto l'interesse a fare questa manovra, "stabilizza" la fedeltà dei propri dipendenti e nello stesso momento aumenta il valore delle proprie azioni e quindi dei dividendi per gli azionisti.

Tutta questa premessa serviva per aggiornare chi si fosse perso la notizia:

"Il governo dei sovranisti vende un altro pezzo strategico dell'Italia ai fondi speculativi"

Titolo di pura fantasia che sia chiaro, il governo sia attuale che quelli passati visto che di "svendite" si sono resi protagonisti anche governi europeisti, progressisti e tecnici.

Meglio chiamarli col proprio nome: " i governi dei commercialisti" , dare e avere , partita doppia .

Peccato che non hanno ancora capito come fare i conti.

Così dopo TIM, POSTE e ITA se ne va anche una robusta quota di **Enilive S.p.a** , satellite di **Eni** , ad un fondo di private equity.

Il Private Equity è l'attività di investimento nel capitale di rischio di imprese non quotate, effettuata da investitori istituzionali con l'obiettivo di ottenere un guadagno derivante dalla quotazione in borsa dell'azienda stessa o dalla vendita della partecipazione acquisita.

Una società come **e.n.i.** che l'hanno scorso ha generato **10 miliardi di EXTRA-PROFITTO** appena l'anno dopo ha bisogno di vendere un pezzo importante del suo futuro?

Servono soldi per la “conversione” delle raffinerie e.n.i. in Italia a tal punto da vendere quote, risparmiare non riconoscendo nei tempi previsti contrattualmente gli inquadramenti professionali e glissare sugli arretrati?

Così fosse le azioni a parte dei lavoratori servirebbero per colmare il gap economico dovuto ai mancati inquadramenti professionali e agli arretrati non riconosciuti.

Wow che regalone!

Risparmiare arrivando a tempi biblici per la sostituzione o alla manutenzione di elementi essenziali alla vita in fabbrica?

Dopo l'ultimo allagamento che azioni concrete si sono intraprese per evitare il prossimo?

Le porte del bunker impianti, di sicurezza si tratta, vengono fatte funzionare solo quando sono in visita al sito commissioni, consigli di amministrazione e altri esterni, i lavoratori non si meritano siano efficienti sempre?

Continueremo a colare benzina a temperature non consone per non manutentionare degli scambiatori?

Avere analizzatori fuori servizio perché mancano dei componenti?

Il noleggio per sopperire lo stillicidio di attrezzature dovuto ad una gestione della manutenzione di dubbia interpretazione conviene al futuro della Raffineria?

Perché non è chiaro il futuro assetto della fabbrica?

Ma alla Raffineria di Venezia, e.n.i. ci tiene o no?

I lavoratori si meritano delle esaustive spiegazioni su cosa li aspetta.

Scriviamo conoscendo dall'interno la storia della Raffineria di Venezia negli ultimi due decenni.

Usare il termine BIO comporta dei rischi di credibilità al momento non riteniamo corretto farlo nei confronti di chi legge, robusti flussi di materiale fossile in ingresso ed in uscita ed in lavorazione dal sito veneziano non lo permettono.

Con questo non siamo a negare lo sviluppo di nuove tecnologie, nuovi impianti, l'utilizzo di nuove materie prime alternative al fossile per tentare di smarcare il sito e l'aumento del numero di lavoratori impiegati nella Raffineria.

Ultimamente nemmeno questo basta più.

Si è arrivati alle cariche alternative fossili, saranno costate meno di quelle classiche ma ci vien da pensare che l'assetto della Raffineria nei frangenti in cui si sono lavorate sia stato economicamente difficile.

In quanto alle varie cariche alternative non crediamo che metano e virgin nafta siano definibili tali visto che se ne parla come materie prime per la produzione di idrogeno nel prossimo futuro sempre che le navi abbiano chiara la rotta verso la Raffineria di Venezia cosa da non dare per scontata visti episodi ripetuti di “smarrimento navi” occorsi negli ultimi tempi.

Molto chiaramente il sito di via dei Petroli n°4 è, in parte dei suoi impianti produttivi e non solo, un SITO PILOTA.

Perché è così che si chiamano le fabbriche dove si sviluppano e si portano a produrre impianti sperimentali e visto che a ragione ci si vanta di essere stati **uno dei primi esempi di conversione da raffineria classica a quello che è oggi.**

Aspettiamo da molto che venga riconosciuto ai lavoratori della Raffineria e.n.i. di Venezia che da decenni SPERIMENTANO nuove soluzioni con tutti i relativi problemi, anche alcune soddisfazioni, che comporta condurre impianti di concezione a volte avulsa alla classica produzione petrolifera/petrochimica cui erano abituati e di cui conoscevano approfonditamente le caratteristiche.

Brividi per gli arretrati?

SlaiProlCobas E.N.I. Marghera 18-10-2024